

ACCADEMIA DEL DESCO D'ORO

XVIIIª Giornata *“I colori, i sapori e i sentimenti dell'autunno”*

a **FERENTINO (FR)** - sabato 22 ottobre 2016

Carissime amiche, carissimi amici,

l'incerta e mite estate di quest'anno sembra indugiare nelle temperature e nei colori, tutt'altro che autunnali. Eppure il periodo della vendemmia non tarderà a riempirci gli occhi e i sentimenti di colori struggenti e sapori intensi che ci faranno apprezzare ancor più il piacere e il tepore dello stare insieme, uniti attorno al desco. La tradizionale giornata dedicata all'Autunno, giunta alla diciottesima edizione, ci porterà in *Ciocciaria*, a **Ferentino**. Le sue origini sono antiche ed avvolte nel mito; la leggenda ne ascrive la fondazione al dio Saturno che, scacciato dall'Olimpo, si insediò in questo territorio ubertoso ove fondò città e diffuse le arti e le tecniche. A testimonianza della fondazione, antecedente a quella di Roma di almeno 300 anni, sono presenti le cosiddette **mura ciclopiche**. L'etimologia stessa del nome *Ferentinum* (participio presente del verbo latino *ferre*: produrre) fornisce una idea precisa riguardo alla fertilità del luogo e all'ingegnosità delle genti che lo abitava. Il territorio fu conteso dagli Ernici, dai Volsci, dai Romani. La società ferentinate dell'Alto Medioevo ospitò numerose diocesi e luoghi di culto: la **Cattedrale dedicata ai Santi Martiri Giovanni e Paolo**, edificata sui resti di un antico tempio pagano e di una precedente chiesa cristiana, integralmente pavimentata a mosaico, risale al 1108; dello stesso periodo è anche l'**Abbazia gotico cistercense di Santa Maria Maggiore**, prototipo per la costruzione dell'Abbazia di Fossanova. Ferentino fu uno dei primi liberi comuni italiani, dotato già a partire dal XII secolo di un suo proprio statuto. Splendide le chiese, i conventi, le Porte, le architetture militari. E poi le testimonianze archeologiche dell'Acropoli e del Mercato romano. Insomma, un luogo affascinante e misterioso, da scoprire nella stagione forse più adatta. Per la conviviale saremo alla **TRATTORIA CONSOLARE**, in suggestivi ambienti, dove potremo gustare una tipica e genuina cucina. Seguirà il tradizionale *dopo-pranzo letterario*, dove ognuno potrà declamare brani poetici o letterari di autori classici e contemporanei o di “propria ispirazione e creazione”.

Si raccomanda di utilizzare il pullman “accademico”, in partenza da Tivoli (Piazzale Nazioni Unite) alle 8,30 precise. Sono possibili fermate intermedie, a richiesta, a Villa Adriana e fino al casello di Tivoli della A 24. Familiari, amici e amici degli amici sono i benvenuti! Insieme per un'altra memorabile giornata! (G.A.)

Trattoria Consolare

(Via Consolare, 146 - 0775 961092)

MENU' tipico

Sformatino di zucca e patate con fonduta di pecorino primo sale

Tagliolini con ragù bianco di agnello e cicorietta di campo

Gnocchetti lunghi con funghi pancettone affumicato e pomodorini

Involtino di capocollo ripieno di provola e radicchio, panato e fritto

Patate e verdura di stagione

Zuppa inglese

Vini: Rosso Cesanese del Piglio Colle Ticchio

Bianco Maturano del Lazio Cominum

Caffè e amari